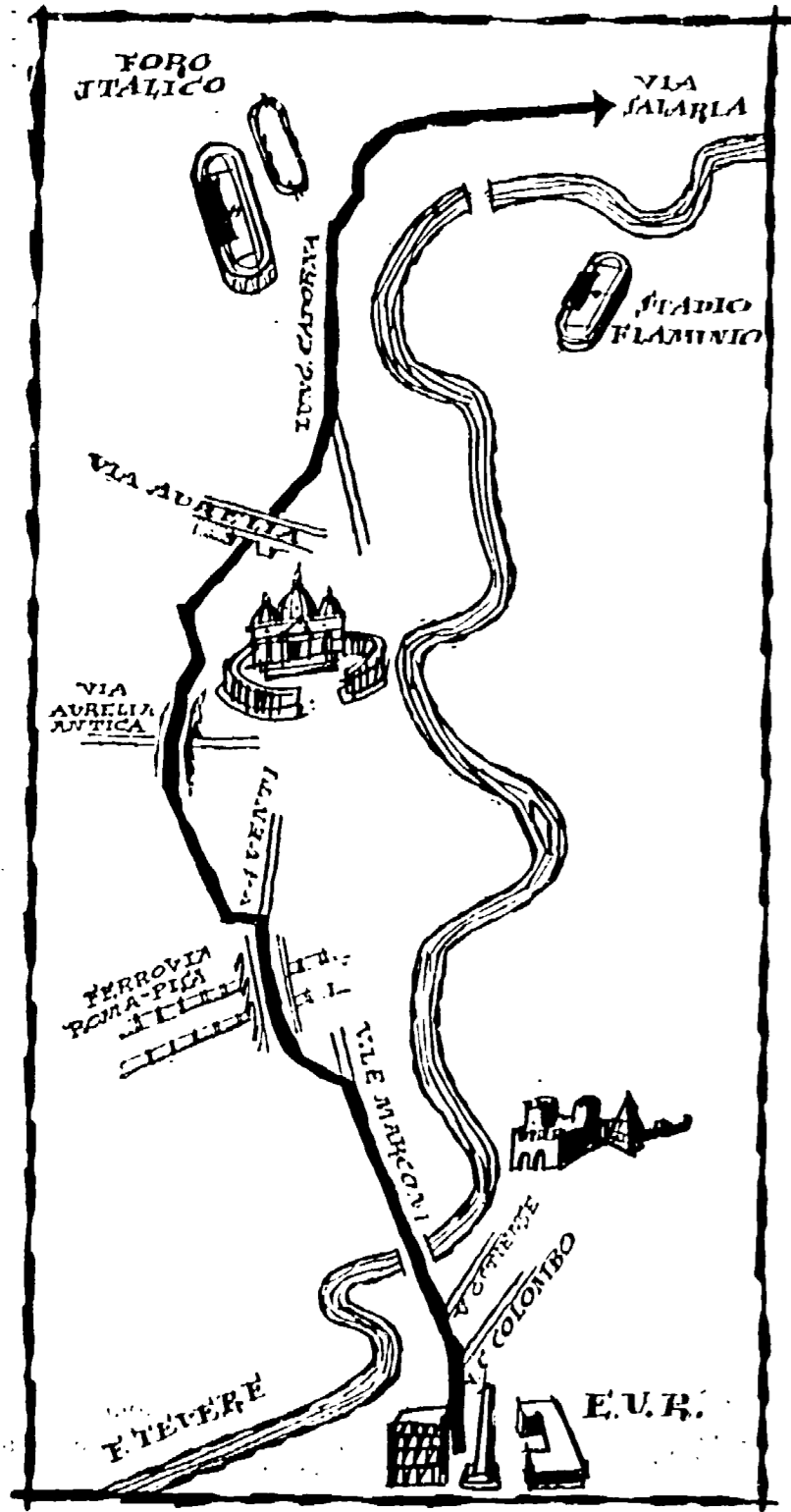


Un'opera che aggrava i contrasti urbanistici della città

Domattina si inaugura la nuova via Olimpica

E' costata oltre quattro miliardi - Valorizzate le proprietà degli istituti religiosi lambiti dalla nuova arteria

Domani mattina alle 9 il nuovo ministro dei Lavori Pubblici, Zaccagnini, inaugurerà la strada Olimpica, la nuova arteria di circa 15 chilometri ricavata dal raccordo di strada già esistenti e costata complessivamente quattro miliardi. La cerimonia avrà luogo al viale dell'Oceano Pacifico, all'EUR, dove la nuova strada va a sboccare, congiungendo così gli impianti sportivi del Flaminio con quelli, nuovissimi, del più giovane quartiere residenziale della città.



Il tracciato della strada Olimpica. Da notare che sia l'ex ministro degli Interni che in alcuni tratti essa è provvisoria.

ha suscitato molte polemiche di carattere urbanistico, sollevando una infinità di fondati timori e preoccupazioni sul peso che essa avrà per lo sviluppo della città, ed ha riportato in primo piano la questione della speculazione fondiaria degli istituti religiosi, le cui proprietà vengono attraversate dalla nuova arteria e, per questo fatto, enormemente valorizzate. Senza contare che la giunta ha approvato una serie di varianti ai piani particolareggiati delle zone investite dalla via Olimpica, con lo scopo dichiarato di facilitare i lavori di realizzazione dell'arteria, ma con il risultato - voluto - di aumentare la percentuale di edificabilità di quei terreni che, in tutto il quartiere, sono di proprietà di istituti religiosi. Inoltre, l'episodio addirittura sfacciatato della curva di piazzale del Tesoro, dove la strada compie un gomito per non rosciare un pezzo del giardino di proprietà delle suore Clarisse, è probabilmente imprevisto, con la loro presenza, le suore Clarisse, distogliendosi dalla perenne ricerca della pace spirituale, hanno dovuto sgombrare il campo.

Sull'intero urbanistico che la nuova strada rappresenta, l'Indagine mercato delle vacche fra istituti religiosi e loro fiduciari insediati in Campidoglio, discorsi che saranno pronunciati durante la cerimonia dell'inaugurazione. Sputeranno fuori, invece i soliti propositi ufficiali che non mostrano le vere ragioni inquisitorie, pronti ad illuminare ancora una volta sui destini sacri di Roma.

La nuova arteria parte dal viale Oceano Pacifico e passando dietro la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo e del palazzo della Civiltà, raggiunge la zona del Tesoro Fontane, incrociando sulle già esistenti vie Cristoforo Colombo e viale Guglielmo Marconi. Da viale Marconi, attraverso via Oderisi da Gubbio, la strada prosegue in una propria scavalcata in via Particene con un cavalcavia a quattro luci e con un altro ponte a bicipiti della Roma-Pisa, fino ad incrociare sulle Circonvallazione Gregoriana, che percorre per intero. Al termine della Circonvallazione, raggiunge la famosa curva della piazzetta del Bel Respiro, che rappresenta il punto più alto. Da qui scende verso l'Aurilia Antica, che viene sorpassata con un altro cavalcavia dopo l'extraversione di villa Doriana Pamphili Sorpasso, via Pio XI e via Gregorio VII, la strada scende ancora a fine a sottopassare via Aurelia Nuova con un sottovia a due luci, poi scavalca via Gregoriana, tocca la Roma-Viterbo e raggiunge la Circonvallazione Claudia che segue fino al Foro Italico.

Oltre il Foro, la strada con-

tinua esattamente dietro il Ministero degli Esteri alla Farnesina. Il vicolo della Farnesina viene raggiunto con 300 metri in galleria, e da qui dimanda di sorpassare la Flaminia Vecchia ed il Corso Francia, per proseguire, con una ampia curva, verso la zona di Tor di Quinto fino ai prossimi viale Due Ponti. Superato il Tevere su di un ponte di nuova costruzione della lunghezza complessiva di 271 metri e di sette campate, raggiunge i campi sportivi dell'Acqua Azzurra, supera la Roma - Vi-

base di una visione moderna, ardita e felice. Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni. Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta. E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

E bisogna convenire che un assessorato così attento a non lasciare sfuggire la benché minima occasione per trionfare, per gli automobilisti e pedoni, deve essere stato difficile da trovare.

La realizzazione della strada

base di una visione moderna, ardita e felice.

Ed è per questo che i disegni della circolazione stradale, con i quali è sceso in campo quel novello don Chisciotto dell'Assessore Greggi, armato di rotolatore e di segni neri, proliferano come geni maligni.

Si rassicurino a pensare: «suo «espermen» senza la comprensibile ritardazione che produce in tutti quei assurdi urbanistici che travagliano la struttura cittadina per soddisfare i loro interessi, hanno trovato in lui uno specchio di parafantasia, l'uomo sul quale scaricare la protesta.

I carabinieri sottopongono a controllo venti testimoni dei fatti di Genazzano

Illegittima intrusione - Siamo di fronte al grave reato di subornazione di testimoni? - Gli interrogatori suppletivi dei cittadini già ascoltati dal pretore sono condotti dai militari sotto inchiesta

I carabinieri di Genazzano, precisando che i marescialli Torquato Scio e il brigadiere Giovanni Zanetti, assai agli onori della cronaca per essere stati denunciati quali autori delle torture inflitte ai due giovani assassinati nel ruolo più acuto della lotta contro il governo Tambroni si stanno rendendo in questi giorni responsabili di gravi violazioni della legge che sono in stretta connessione ai fatti che, lo scorso mese, commossero l'opinione pubblica nazionale. Infatti, nonostante sia un alto magistrato a presiedere alle torture cui furono sottoposti, in caserma, Arcangelo Canica e Marco Enfemia, i due catturati e sottoposti a tortura, i carabinieri, essi furono perseguitati duramente. Si sperava di strappare loro qualche confessione che potesse essere intesa come chiamata di «corrente» di devianti popolari della città, ma, in particolare, i carabinieri, per le loro violazioni, furono personalmente indicati dal comandante della stazione, maresciallo Torquato Scio, e il brigadiere Giovanni Zanetti, come autori delle violenze.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni». Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli



La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di testimoni».

Difatti, oltre che tentare di sapere il contenuto delle deposizioni rese, che sono coperte dal segreto istruttorio, i carabinieri di Genazzano ripropongono agli interrogati (peraltro convocati in caserma senza il consenso scritto del giudice) questi insidiosi, in primo luogo, questi questi tentativi.

La manifestazione giovanile di Genazzano. Parla il sindaco, compagno Gustavo Ricolli

Velletri, acclamato, con la sua presenza, l'Unquifabibile, abruzzese, continuando nel ruolo di «subornazione di